



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. GC-225-2026 DEL 29/07/2026

L'anno 2026, questo giorno ventinove (29) del mese di luglio alle ore 10:12 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza dell'Avv. Lorenzo Lavagetto nella sua qualità di Vice Sindaco e la partecipazione del Vice Segretario Generale del Comune Dott. Andrea Minari.

Dopo che il Vice Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza del Vice Sindaco risultano presenti e votanti n. 8 componenti di Giunta di cui appresso:

GUERRA MICHELE	SINDACO	Assente
LAVAGETTO LORENZO	VICE SINDACO	Presente
AIMI BEATRICE	ASSESSORA	Presente
BONETTI CATERINA	ASSESSORA	Assente
BORGHİ GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
BOSI MARCO	ASSESSORE	Presente
BRIANTI ETTORE	ASSESSORE	Presente
DE VANNA FRANCESCO	ASSESSORE	Presente
JACOPOZZI DARIA	ASSESSORA	Presente
VERNIZZI CHIARA	ASSESSORA	Presente

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue **(deliberazione GC-225-2026)** e reca l'oggetto esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità.

Oggetto: TARIFFA RIFIUTI A NATURA CORRISPETTIVA (TCP). PIANO TARIFFARIO PER L'ANNO 2026, IN CONFORMITA' ALLE RISULTANZE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO 2026-2029 DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. ESAME ED APPROVAZIONE. I.E.

Comune di Parma

Proposta n. 3917 del 28/07/2026

OGGETTO: TARIFFA RIFIUTI A NATURA CORRISPETTIVA (TCP). PIANO TARIFFARIO PER L'ANNO 2026, IN CONFORMITA' ALLE RISULTANZE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO 2026-2029 DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. ESAME ED APPROVAZIONE. I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e, in particolare, il Titolo III, recante «*Riordino della disciplina dei tributi locali*»;
- il vigente Regolamento generale delle entrate comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 370/9 del 17 dicembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;
- il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tariffa Rifiuti a natura Corrispettiva (TCP), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. CC-2023-26 del 28 aprile 2023, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra i vari aspetti, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi, che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "*chi inquina paga*";
- la deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, recante approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3);
- la determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025, recante approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029, delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità e dei chiarimenti applicativi;
- la deliberazione ARERA n. 396/2025/R/RIF, recante approvazione del Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER), con applicazione dall'anno solare 2028, richiamata per completezza quale riferimento di riordino dell'articolazione dei corrispettivi agli utenti;

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, che disciplina il metodo normalizzato per l'articolazione delle tariffe di prelievo a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Considerato in particolare che il MTR-3, di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, disciplina la predisposizione e la validazione del Piano Economico-Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo regolatorio 2026-2029, nonché il ruolo dell'Ente territorialmente competente nella validazione e trasmissione degli atti all'Autorità;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Parma è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito (ATERSIR), previsto ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla regolazione ARERA;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. CC-2022-88 del 19 dicembre 2022, con la quale è stato individuato, quale regime di prelievo finalizzato al finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, ed istituita, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, la tariffa a natura corrispettiva legata alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti (cosiddetta TCP), ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Dato atto che:

- la tariffa puntuale di natura corrispettiva deve essere applicata e riscossa dal soggetto gestore e non costituisce pertanto un'entrata iscritta nel bilancio del Comune, nonostante questo conservi la titolarità dell'istituzione e della regolamentazione del prelievo;
- con deliberazione consiliare n. CC-2023-26 del 28 aprile 2023 e successive modifiche e integrazioni, il Comune di Parma si è dotato del Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti a natura Corrispettiva (TCP), ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 147/2013;
- con nota prot. n. IA006019P del 22/12/2023, Iren Ambiente S.p.A., affidataria del servizio di gestione rifiuti per l'ambito territoriale in cui ricade il Comune di Parma, ha comunicato che, ai sensi dell'art. 51 del contratto di servizio stipulato con ATERSIR, dal 01/01/2024 è operativa la società di gestione denominata IREN Ambiente Parma s.r.l.;

Viste la deliberazione del Consiglio Locale ATERSIR di Parma n. 3 del 30/06/2026 e la deliberazione del Consiglio d'Ambito ATERSIR n. 38 del 30/06/2026, con le quali è stata approvata la predisposizione del PEF 2026-2029 del servizio di gestione dei rifiuti per il bacino territoriale di Parma gestito da IREN Ambiente S.p.A.;

Rilevato che il PEF 2026-2029 espone le seguenti risultanze relative all'esercizio 2026:

Voce PEF 2026	Importo
PEF 2026 prima del limite di crescita (totale costi esercizio e investimento gestione rifiuti)	€ 41.185.165,63
PEF 2026 ricondotto al limite di crescita annuale	€ 41.032.240,77
<i>di cui:</i>	
<i>Componente costi variabili</i>	€ 27.339.925

Accertato che, ai fini della determinazione del montante tariffario 2026 devono essere considerate le seguenti poste da portare in detrazione ai sensi del comma 4.5 della determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025, in quanto risorse specificamente destinate a finanziare il ciclo di gestione dei rifiuti urbani:

Poste in detrazione 2026	Importo
Contributo MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 per il finanziamento del servizio rifiuti negli istituti scolastici	€ 231.614,00
Entrate derivanti da attività di recupero evasione TARI e procedure sanzionatorie	€ 735.960,00
Riparto fondo d'ambito L.R. 16/2015	€ 335.275,59
Totale detrazioni 2026	€ 1.302.849,59

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 27/07/2026, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è preso atto del Piano Economico-Finanziario 2026-2029 del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi del MTR-3 di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, ed espressi indirizzi per il piano tariffario 2026 della tariffa rifiuti corrispettiva puntuale;

Preso atto, pertanto, che il totale dei costi di esercizio e di investimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2026, dopo l'applicazione del limite di crescita annuo, è pari a euro 41.032.240,77 e che il montante tariffario per l'anno 2026, al netto delle detrazioni, è pari a euro **39.729.391,18**;

Evidenziato che:

- l'articolazione tariffaria deve essere impostata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R.158/1999, poi evolutosi nel principio "*pay as you throw*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte; per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n.147/2013;
- il vigente Regolamento TCP prevede che la ripartizione dei costi complessivi fra utenza domestica e utenza non domestica, nonché la ripartizione della tariffa tra parte fissa e parte variabile, siano esplicitate nella deliberazione di approvazione delle tariffe, in conformità al metodo tariffario vigente disciplinato da ARERA;
- il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe possa avvenire nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

Considerato che, alla luce degli indirizzi consiliari espressi con la citata deliberazione n. 77/2026:

- il piano tariffario 2026 conferma l'impostazione della tariffa corrispettiva puntuale, con articolazione tra quota fissa, quota variabile, componente di riduzione connessa alla misurazione puntuale e quota variabile misurata/conguagli;
- la ripartizione tra quota fissa e quota variabile è stata rimodulata rispetto alla ripartizione derivante dal PEF, al fine di contenere gli scostamenti tariffari rispetto

all'annualità precedente e di garantire maggiore stabilità tariffaria, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7.3 del MTR-3, il quale prevede che, nei casi di sistemi di tariffazione già vigenti ovvero di tariffazione puntuale, la metodologia tariffaria trovi applicazione ai fini della sola determinazione dei costi efficienti riconoscibili alla gestione;

- sono confermati i coefficienti di produttività media dei rifiuti Ka, Kb, Kc e Kd, di cui al D.P.R. 158/1999, utilizzati per il riparto del suddetto montante tariffario 2026 di euro 39.729.391,18, determinato al netto delle detrazioni indicate in premessa;
- è altresì confermata la percentuale di riduzione della quota variabile connessa al sistema di misurazione puntuale dei rifiuti;

Verificato che il gettito previsto, stimato in base agli ultimi dati disponibili relativi alle superfici imponibili, suddivisi per categoria, ed alle composizioni dei nuclei familiari, consente la realizzazione del montante del piano economico-finanziario e, di conseguenza, la copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento del servizio rifiuti, nel limite massimo individuato con l'applicazione dei coefficienti di crescita fissati per l'esercizio corrente:

	Voce	Valori imponibil (superfici/nuclei)	Gettito previsto
Utenze domestiche	Quota fissa	mq. 10.037.440,45	€ 5.049.598,71
	Quota variabile	n. nuclei 99.938	€ 15.275.592,60
	Riduzione QV raccolta puntuale	23%	(-) € 3.513.386,30
Utenze non domestiche	Quota fissa	mq. 4.374.009	€ 10.023.830,27
	Quota variabile	mq. 4.374.009	€ 10.615.242,32
	Riduzione QV raccolta puntuale	23%	(-) € 2.441.505,73
Quota variabile misurata e conguagli			€ 5.954.892,03
Riduzioni da regolamento connesse a produzione e gestione rifiuti			(-) € 1.234.872,72
Totale PEF 2026			€ 39.729.391,18

Precisato che:

- gli importi tariffari della simulazione sono esposti al netto dell'IVA, ferma l'applicazione in fatturazione dei tributi e delle imposte previsti dalla normativa vigente;
- ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, come modificato dall'art. 1, comma 677, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva possono essere approvati, in deroga all'art. 1, comma 683, della legge 147/2013, entro il 31 luglio dell'anno di riferimento o, se successivo, entro il termine di legge per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;
- il DPCM 21/01/2025 n. 24 ha stabilito i principi e i criteri per l'applicazione delle agevolazioni tariffarie nel settore dei rifiuti urbani, introducendo formalmente il "bonus sociale rifiuti" a partire dal 1° gennaio 2025: il predetto bonus si rivolge agli utenti domestici, in possesso di determinati requisiti (ISEE non superiore a 9.530 euro, innalzato a 20.000 euro per i nuclei familiari numerosi con almeno copia informatica per consultazione 4 figli a carico) ed è fissato nella misura pari al 25% della TARI/TCP, normalmente dovuta;
- la copertura del costo delle agevolazioni di solidarietà sulla TCP di cui al comma 4 dell'articolo 17 del vigente Regolamento per la disciplina della TCP, viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

Richiamati:

- l'articolo 24 "Riscossione" del vigente Regolamento TCP, nel quale è previsto che il Gestore determini le scadenze per la fatturazione della tariffa prevedendo di norma almeno due emissioni con cadenza semestrale e una a saldo insieme alla prima fattura utile dell'anno successivo;
- le scadenze per il pagamento della Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP) relativa all'annualità 2026 sono le seguenti:

Utenze Domestiche

- Scadenza 1a Rata: 28/05/2026
- Scadenza 2a Rata: 26/11/2026

Utenze Non Domestiche

- Scadenza 1a Rata: 26/03/2026
- Scadenza 2a Rata: 26/06/2026
- Scadenza 3a Rata: 22/09/2026
- Scadenza 4a Rata: 12/12/2026

- le fatture relative alle prime rate sono state emesse sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2025; l'applicazione delle tariffe 2026, come approvate con il presente atto, decorrerà dalla prima fatturazione utile, con congruaggio sulle rate già emesse, a norma del comma 4 del citato art. 24;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare la copertura totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2026, al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina ARERA n. 1/DTAC/2025, di approvare le tariffe TCP relative all'anno 2026, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'Allegato A della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Evidenziato che:

- l'art. 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, prevede la misura del tributo provinciale nella misura del 5%, salvo diversa deliberazione della Provincia o Città metropolitana competente.

Atteso che:

- ai sensi della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie trasmesse dall'Ente territorialmente competente (ATERSIR), sulla base del Piano Economico Finanziario predisposto e validato ai sensi della disciplina vigente;
- la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;
- nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte dall'Ente Territorialmente Competente e dal Comune;

Dato atto che:

- la responsabile del procedimento è individuabile nella persona della Responsabile della S.O. Tributi ed entrate, Dott.ssa Annamaria Nigro, incaricata di elevata qualificazione in forza di provvedimento P.G. n. 30/06/2025.0186841.I;

- il Settore proponente ha identificato la presente deliberazione come misura non generazionale né potenzialmente tale, secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 16 del 17/01/2024 e aggiornate con atto n. 455 del 24/12/2025;
- non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del Dirigente proponente e della Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nonché ai sensi della sottosezione del PIAO 2026-2028 “*Rischi corruttivi e trasparenza*”;

Visto il decreto n. DSindaco 11/2025 P.G. n. 01/04/2025.92516, con cui è stato conferito al dott. Andrea Minari l'incarico di Dirigente del Settore Entrate, Tributi e Partecipazioni con decorrenza dal 01/07/2025;

Acquisiti:

- gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente e in ordine alla regolarità contabile del Responsabile finanziario, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, e s.m.i.;
- il parere di conformità di cui all'art. 62, comma 1, del vigente Statuto Comunale come in atti;

Ravvisata la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., al fine della rapida attuazione degli obblighi informativi e di pubblicità da parte delle autorità competenti;

DELIBERA

per tutto quanto illustrato e motivato in premessa narrativa, che si intende qui integralmente richiamato e riportato,

1. **di approvare** il piano tariffario della tariffa corrispettiva puntuale (TCP) per l'anno 2026, costituito dai prospetti allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), elaborato in conformità al Piano Economico-Finanziario 2026-2029 del servizio di gestione integrata dei rifiuti predisposto da ATERSIR con atto del Consiglio d'Ambito n. 38 del 30/06/2026 e di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con deliberazione n. 77 del 27/07/2026, dichiarata immediatamente eseguibile;
2. **di prendere atto** delle scadenze di pagamento definite dal gestore per le rate TCP relative all'anno 2026:

Utenze Domestiche

- Scadenza 1a Rata: 28/05/2026
- Scadenza 2a Rata: 26/11/2026

Utenze Non Domestiche

- Scadenza 1a Rata: 26/03/2026
- Scadenza 2a Rata: 26/06/2026
- Scadenza 3a Rata: 22/09/2026
- Scadenza 4a Rata: 12/12/2026

3. **di precisare** che:

- il piano tariffario espone la misura unitaria delle tariffe di applicazione per ciascuna categoria di utenza, nonché il sistema agevolativo connesso all'utilizzo del servizio e al contributo alla quantità e qualità di raccolta differenziata;
- con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2026, così come risultante dal Piano Finanziario;
- le fatture relative alle prime rate sono state emesse sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2025, mentre l'applicazione delle tariffe 2026 decorrerà dalla prima fatturazione utile successiva all'adozione del presente atto, con congruaggio sulle rate già emesse;

4. di dare atto che:

- sulla TCP dovrà essere applicato, a cura del gestore, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, nella misura del 5% della tariffa addebitata all'utente, salvo diversa deliberazione dell'Ente competente, e il cui gettito spetta alla Provincia di Parma;
- gli estremi della presente deliberazione, i recapiti del gestore del servizio e le modalità di svolgimento dello stesso saranno pubblicati nell'apposita sezione dell'Ambiente della home page del sito web del Comune di Parma, per gli obblighi di trasparenza previsti dalla deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 n.444/2019/R/rif, come modificata e integrata dalla deliberazione ARERA n.15/2022/R/rif;
- i costi di esercizio e di investimento legati alla gestione del servizio rifiuti, nonché la fatturazione e l'introito della tariffa sono a cura e di competenza del gestore IREN Ambiente Parma s.r.l., ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 147/2013;
- la responsabile del procedimento è individuabile nella persona della Responsabile della S.O. Tributi ed entrate, Dott.ssa Annamaria Nigro, incaricata di elevata qualificazione in forza di provvedimento P.G. n. 30/06/2025.0186841.I;
- non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del Dirigente proponente e della Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, nonché ai sensi della sottosezione del PIAO 2026-2028 "*Rischi corruttivi e trasparenza*";
- la presente deliberazione è relativa a una misura Non generazionale né potenzialmente tale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 16 del 17/01/2024 e aggiornate con atto n. 455 del 24/12/2025;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL D.Lgs. n. 267/2000, al fine della rapida attuazione degli obblighi informativi e di pubblicità da parte delle autorità competenti.

DELIBERAZIONE N. GC-2026-225 DEL 29/07/2026

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online all'indirizzo www.comune.parma.it.

Sottoscritta dal
VICE SEGRETARIO GENERALE
Minari

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Sottoscritta dal
VICE SINDACO
Lavagetto

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco allegati:

1. All. A) Tariffario TCP 2026

Nome file: (A) Tariffario rifiuti 2026.pdf